

Roberto Fontenla, Roberto Para La variabilità nel genere <i>Melanoleuca</i>	3
Gianfranco Sperati Il botanico della domenica Piante rare d'Italia Alcune piante rare del Monte Argentera	47
<hr/>	
SPAZIO RUBRICA Il genere <i>Tricholoma</i> nel Lazio A cura di Giovanni Segneri	52

ROBERTO FONTENLA, ROBERTO PARA

LA VARIABILITÀ NEL GENERE *MELANOLEUCA*

Riassunto

In questo contributo sono poste a confronto le osservazioni microscopiche effettuate su tutti gli sporocarpî di tre raccolte di Melanoleuca, una per ogni sottogenere, al fine di apprezzarne l'eventuale variabilità. Vengono poi prese in considerazione alcune raccolte apparentemente simili, effettuate nello stesso luogo e nello stesso giorno (che denominiamo "Raccolte multiple"); di esse vengono messi a confronto i dati microscopici e da ciò si trae spunto per discutere sulla variabilità di alcuni caratteri morfologici all'interno del genere. Il risultato di tale studio è che esiste una grande variabilità di tutti gli elementi morfologici, anche all'interno della stessa raccolta. Si conclude che i caratteri utilizzabili, sia per la sistematica infragenerica che per la delimitazione tassonomica delle entità, sono in numero minore rispetto a quelli riportati in letteratura. Praticamente il solo carattere microscopico rilevante è la forma dei cistidi, limitatamente alla distinzione tra pelo d'ortica e macrocistidi, mentre gli altri caratteri possono costituire solamente elemento di supporto alla determinazione delle singole specie.

Abstract

The present contribution is focused on a comparison of the microscopic features from all the basidiomata of three collections of Melanoleuca, one for each subgenus, with a view to ascertain their possible variability. Some collections, apparently similar, made in the same site and on the same day (referred to as "Multiple Collections") are taken into consideration. The micro-anatomical data of each of them are compared in order to discuss the variability of some morphological characters within the genus. The result of the study provides evidence that there is a considerable variability of all the morphological characters, even within the same collection; which leads to the conclusion that the characters suitable for both the infrageneric systematics and the taxonomic circumscription of the taxa are much less in number than those recorded in the literature. Actually, the only relevant micro-character is the shape of cystidia, and only with reference to the distinction between urticiform and macrocystidia; all other characters can have only an ancillary function in the determination of the various species.

Key words: Agaricales, Tricholomataceae, Melanoleuca, raccolte multiple, tassonomia, sistematica.